

**SAN FERMO DELLA BATTAGLIA** Risalirebbe all'Età del Bronzo o addirittura al periodo precedente - Resta un mistero il perché sia stato costruito

# Un grande anello preistorico nel cantiere del S. Anna

Gli scavi archeologici hanno portato alla luce mura a secco che formano due cerchi concentrici con un diametro di 70 metri

**SAN FERMO DELLA BATTAGLIA** «È sicuramente un ritrovamento molto particolare e, al tempo stesso, molto importante e inconsueto. Nel suo genere, come vastità e struttura, non trova confronti in tutta l'Italia del Nord». È questa la fotografia che la dottoressa Stefania Iorio, responsabile della Soprintendenza dei beni archeologici di Milano, fornisce su quanto ritrovato all'interno del cantiere del nuovo ospedale Sant'Anna. Cosa siano quei due grandi cerchi concentrici, settanta metri circa di diametro, quando e perché siano stati realizzati per il momento nemmeno l'archeologo sa, o forse preferisce attendere nuove conferme, spiegare.



**Stefania Iorio**  
«È sicuramente un ritrovamento molto importante e inconsueto senza paragoni in tutto il Nord Italia»

Da una parte il cantiere della nuova struttura ospedaliera, dall'altra il lavoro certosino degli archeologi. Da una parte le ruspe, dall'altra pala, piccone e attrezzi ancor più piccoli e precisi. Si scava nella piana solcata dal Val Grande, un torrente di modeste dimensioni, e racchiusa tra le colline di San Fermo e Montano Lucino. Come un piccolo scrigno ha conservato gelosamente sotto pochi centimetri di terra un tesoro preistorico ancora tutto da valutare che potrebbe risalire a 5mila anni fa.

Pietre su pietre, posizionate con pazienza e metodo che da gennaio sono via via diventate una sorta di muro sempre più grande che è andato via via formando un doppio anello dal quale si dirama una sorta di raggiera. Metro dopo metro il «circulum» ha preso forma, alimentando stupore e curiosità tra gli stessi studiosi anche ancora non sanno dare risposte certe.

«Si tratta sicuramente di una struttura protostorica realizzata lungo il tracciato del fiume - spiega ancora da

dottoressa Iorio - abbiamo liberato quasi tutta quella parte su cui insisterà il futuro edificio ospedaliero. I nostri scavi hanno così riportato alla luce una struttura decisamente inconsueta per la zona e per le dimensioni davvero enormi: settanta metri di diametro».

A gennaio si parlava di costruzioni dell'Età del ferro, questa datazione oggi può essere confermata?

«Nella stessa area sono state trovate alcune tombe collocabili in quel periodo, ma il grande manufatto è ancora più antico: dell'età del bronzo (tra il 3500 e il 1200 Avanti Cristo circa), forse ancora prima. Diciamo che non abbiamo ancora trovato elementi che ci permettano di collocare esattamente nel tempo la costruzione».

Resta avvolta nel mistero, un giallo ancora tutto da chiarire, a cosa serviva e perché è stato costruito il doppio anello. Su questo argomento la dottoressa Iorio prende tempo, non preferisce sbilanciarsi.

Anche se dalle sue parole traspare ottimismo: la soluzione sarebbe molto vicina, forse attende solo delle con-

ferme. «Sono domande che per il momento non hanno ancora una risposta - spiega - di certo il nostro lavoro non è finito. Faremo altri scavi, più in profondità e dei piani operativi: a breve le idee saranno sicuramente più chiare. Per adesso mi sento di escludere che si tratti di una necropoli, le tombe sono più recenti rispetto alla grande struttura».

Il mistero resta anche quando la domanda improvvisa un parallelo con una sorta di nuova Stonehenge. La dottoressa Iorio non si scandalizza più di tanto per il paragone anche se precisa «che là c'erano elementi diversi».

**Roberto Caimi**



L'ENIGMA

Una foto aerea del grande sito archeologico individuato nella piana di San Fermo: in basso a destra si individua il cerchio in muratura. A lato alcuni particolari dei ritrovamenti e gli archeologi al lavoro (foto Pozzoni)



DOPO CHE IL SINDACO NON AVEVA CONVOCATO IL CONSIGLIO PER CHIARIRE LA VICENDA

## La minoranza: un esposto ai carabinieri di Monza per tutelare il sito

**SAN FERMO DELLA BATTAGLIA** Il sindaco non aveva convocato la riunione straordinaria del consiglio comunale chiesta dalla minoranza sul caso dei reperti archeologici rinvenuti nel cantiere del nuovo ospedale. Per questo motivo i due consiglieri comunali del gruppo di "Nuova San Fermo con l'arcobaleno" hanno presentato un esposto ai carabinieri di Monza, nucleo operativo a tutela del patrimonio culturale della Regione Lombardia. L'obiettivo dichiarato è quello di una maggior vigilanza sul sito archeologico, non tanto quello di mettere i bastoni tra le ruote del cantiere.

«Da sempre abbiamo ritenuto la piana dei "Tre Camini" inadeguata per ospitare il nuovo ospedale così come espresso da Wwf e "Italia Nostra" che con documenti alla mano avevano dimostrato la conformazione idrogeologica e morfologica dell'intera area di cantiere non adeguata per un insediamento di tipo sanitario sia per motivi di natura tecnico-economica, ma anche e soprattutto perché area estrema-

mente umida ed interessata dalla presenza di consistenti nebbie nelle mezze stagioni - scrivono i consiglieri Marte Ferrari e Giampiero Arnaboldi inviandone copia anche al direttore generale Roberto Antinozzi, al prefetto di Como Sante Frantellizzi, al presidente regionale Roberto Formigoni e al sindaco di San Fermo Pierluigi Mascetti - Oltre ai numerosi rinvenimenti archeologici nel 1968 in occasione della realizzazione dell'autostrada Grandate-Chiasso ecco che dallo scorso gennaio sono emersi nuovi reperti archeologici risalenti al periodo protostorico che hanno portato ad un immediato interessamento della Sovrintendenza ai Beni Archeologici che si è però limitata per alcuni giorni ad un primo e superficiale esame in loco dei reperti a seguito del quale l'area è stata in qualche modo delimitata. Dopo ciò sulla delicata questione è caduto un silenzio che non possiamo accettare».

«Da qui - continua l'esposto - la decisione di presentare la denuncia ai carabinieri del repar-

to di Monza affinché sia imminente un autorevole intervento degli uomini dell'arma al fine di salvaguardare un patrimonio dello Stato quale appunto sono i reperti archeologici individuati o da individuare nel cantiere. Ai sensi di legge chiediamo verifiche dettagliate e indagini approfondite con l'obiettivo di salvare il salvabile, musealizzando in loco i reperti non amovibili e integrando così cultura e servizio pubblico, nell'interesse generale».

«Non ho motivi di credere - ha commentato il sindaco Mascetti - che sia la Regione Lombardia che la società che sta costruendo il nuovo nosocomio comasco si siano mosse con tutti gli avvertimenti del caso. Per quel che mi è dato sapere tutto è in regola e sono convinto che anche le eventuali e successive verifiche dei carabinieri di Monza certifichino che al cantiere del nuovo ospedale Sant'Anna si stanno eseguendo i lavori ad arte e nel pieno rispetto delle normative vigenti».

**Dario Lucca**

IN BREVE

LUISAGO

### BRUCIATO IL CANTIERE DEGLI INDUMENTI

(D. Lu.) - A pochissimi giorni di distanza dai danneggiamenti al centro sportivo comunale, con ingenti danni, nuovo atto di vandalismo notturno, ai danni del contenitore per la raccolta degli indumenti della «Humana». Il casone posto negli anni scorsi a ridosso del centro per la raccolta dei rifiuti di via De Gasperi è stato infatti incendiato, tanto da richiedere l'intervento dei pompieri.

CASNATE CON BERNATE

### SINDACO E CONSIGLIO DEI RAGAZZI

(D. Lu.) - Per i festeggiamenti del settantesimo dell'unificazione dei due ex Comuni di Casnate e Bernate Rosales, stamani dalle 10.30, nella scuola primaria di via Pascoli, cerimonia d'investitura del consiglio comunale dei ragazzi e del sindaco baby. Ingresso libero.

MONTORFANO

### LE SCUOLE INTITOLATE A PAPA WOJTYLA

(Al. Gaff.) - È prevista alle 10.30 di stamani l'intitolazione a Papa Giovanni Paolo II della scuola elementare di via al Dosso. Prima della cerimonia, aperta a tutti, spettacolo di magia.

MASLIANICO

### FESTA DEL BAMBINO NEL CENTRO SPORTIVO

(M. L.) - Domani prima grande festa del bambino, in programma nel centro sportivo dalle 9, promossa dal comitato genitori delle scuole. Si tratterà di una piacevole giornata all'aperto per grandi e piccini, con giochi, animazioni, cori, teatro, canti ed una dimostrazione del gruppo cinesco «I Lupi», impegnato nella salvaguardia del territorio. Si potrà anche pranzare al sacco o con il menù della festa. In caso di brutto tempo, rinvio a domenica 10; una sola raccomandazione: presentarsi con abbigliamento comodo.

## GIRONICO L'elettronica per evitare problemi nella distribuzione idrica L'acquedotto è sotto telecontrollo



GRANDATE

### Carabinieri nel tempo, una mostra

GRANDATE - (D. Lu.) - In occasione della Festa della Repubblica, il Centro commerciale Iper ha organizzato, fino a sabato, una mostra filatelica dal tema «I Carabinieri nel Tempo». Per l'occasione sono in mostra, in apposite bacheche messe a disposizione dal Centro Filatelico Esperia di Como, oltre 600 cartoline originali e documenti tratti da episodi illustrati dalla "Domenica del Corriere" di proprietà privata. Una rassegna che presenta aspetti del trascorso storico sull'arma dei carabinieri attraverso curiosità, articoli di cronaca e una robusta serie di cartoline e annulli postali d'epoca che servivano ai Militari dell'Arma per mantenere i contatti con le famiglie, i parenti, gli amici dalle più lontane legioni nelle quali erano in servizio. Oggi sarà presente una postazione di Poste Italiane che per l'occasione esporrà materiale filatelico inerente alle diverse armi e consegnando a tutti i clienti del Centro la cartolina della Città di Como annullata dal timbro speciale dello Sportello Filatelico di Como centro. Domani in occasione della Festa della Repubblica, due figuranti in divisa storica e alle ore 10 rinfresco alla presenza di autorità civili, religiose e militari.

**GIRONICO** Per non lasciare senza acqua i rubinetti dei quartieri alti del paese, come è accaduto nelle scorse stagioni per lo svuotamento delle vasche di accumulo, l'amministrazione comunale guidata dal cittadino Albino Robustelli, ha deciso di regolare il riempimento dei serbatoi stessi attraverso un sistema di telecontrollo. Di recente ha affidato alla ditta Italwatt di Capiago Intimiano l'incarico di installare un sistema di autocontrollo per la gestione dei livelli delle stazioni idriche di "Mezza Costa" e "Monte Cucco". Gestione che prima veniva programmata meccanicamente tenendo conto delle fasce orarie di maggiore consumo, motivo per cui il riempimento avveniva in orari e tempi prestabiliti.

Un sistema, questo, che rischiava di lasciare a secco le abitazioni alte del paese e di sprecare molta acqua dal momento che le pompe entravano in funzione all'ora stabilita e riversavano acqua nei serbatoi anche se questi non ne avevano di bisogno perché erano ancora pieni. Acqua che veniva così irrimediabilmente persa. Un

intervento, dunque, questo del telecontrollo dei livelli delle vasche di accumulo, di grande utilità nell'ambito della distribuzione delle risorse idriche nelle varie zone del paese. L'amministrazione municipale nell'ambito del piano idrico contro la sete estiva ha inoltre provveduto ad aggiornare lo studio del reticolo idrico minore affidando l'incarico al geologo Alessandro Ciarmiello dello studio "Area" di Faloppio. Ma ancor prima di questi due interventi, aveva messo a segno un altro decisivo passo contro la sete estiva, quest'anno decisamente più marcata a causa di un inverno avaro di precipitazioni: l'allacciamento della rete comunale alla condotta del consorzio Caiscap per l'approvvigionamento idrico dei Comuni di Parè, Cavallasca e San Fermo della Battaglia. Intervento che consente di ricevere nelle condutture idriche del paese, in caso di emergenza, circa dieciododici litri al secondo, equivalenti a una fornitura giornaliera di circa settecento-ottocento metri cubi di acqua.

**Fortunato Raschella**

Città di Cernobbio

missoltino DAYS

31 maggio 03 giugno 2007

QUATTRO GIORNI DI FESTA E SPETTACOLO IN RIVA A CERNOBBIO

MUSICA DAL VIVO, CUCINA TIPICA E CENE CON MENÙ A TEMA, MOSTRA MERCATO DI FIORI, ANIMAZIONI PER I BAMBINI E GRAN GALÀ FINALE BENEFICO A VILLA ERBA.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI  
T. 031.34.4234 / www.carnune.cernobbio.co.it

Provincia di Como Assessorato Turismo e Agricoltura  
Regione Lombardia Agricoltura